

******

***COMUNICATO STAMPA***

**Sanità digitale: incertezze regolatorie, etiche e giuridiche  
ancora più forti della spinta innovatrice**

*All’Italian Digital Health Summit 2015 il settore reclama regole certe per riuscire a incidere in concreto: “Time to impact” sarà il tema chiave degli AboutPharma Digital Awards 2015*

**Milano, 17 Giugno 2015 – Incertezze sulle modalità e sui livelli di rimborso delle prestazioni in telemedicina, dubbi sul fronte regolatorio e ancora una pletora di perplessità di carattere etico**, molte delle quali sottolineate la scorsa settimana anche dal Comitato Nazionale di Bioetica. **Sono gli ostacoli che ancora impediscono alla sanità digitale di spiccare il volo**, nonostante le tecnologie siano sempre più precise e sofisticate, e benché la maggioranza degli Opinion Leader di settore ravvisi nella *mobile health* un’opportunità imperdibile per il mondo della salute: a vantaggio dei pazienti, ma anche per la sostenibilità del Servizio sanitario.

È la fotografia della sanità digitale emersa ieri dall’**Italian Digital Health Summit** di AboutPharma, che si è svolto a Milano con la collaborazione di Iab Italia e il patrocinio del Ministero della Salute.

Nello scenario della Digital Health, che anche quest’anno si è fermata per un giorno a riflettere su se stessa, spicca ancora una volta il **divario fra un trend in crescita esponenziale** – che riguarda soprattutto il numero di servizi e di utenti della *mobile health* – **e lo stallo del quadro normativo, organizzativo e regolatorio**. Si stima infatti che entro **il 2018 avremo in tutto il mondo 1,7 miliardi di utenti di app per la salute, ma la strutturazione organica di questa “sanità parallela” sembra ancora un obiettivo lontano**.

Le questioni relative alla **sicurezza di applicazioni che assomigliano sempre di più a veri e propri dispositivi medici**, al **consenso informato**, alla **privacy** e al **trattamento aggregato di dati sensibili**, ma anche i dubbi sulla **vulnerabilità dei sistemi di sicurezza delle nuove tecnologie** e **sull’opportunità di favorire una maggiore auto-gestione della salute**, smaterializzando il rapporto medico-paziente, rimangono problemi urgenti e tuttora irrisolti. Sottendono interrogativi di natura etica e giuridica, che si sommano al **grande tema dell’organizzazione e del meccanismo di finanziamento della sanità digitale**: in tal senso – è emerso chiaramente nel corso del Digital Summit – **il sistema dei DRG regionali non sembra poter dare risposte soddisfacenti**.

“**La *sanità digitale si sta rivelando una grande forza di trasformazione ‘dal basso’*** – ha commentato **Stefania Ambra**, CEO di HPS-AboutPharma –. *L’ampia offerta degli sviluppatori di tecnologie e l’enorme gradimento che sta incontrando, da parte dei consumatori e dei pazienti, rappresentano per i decision maker in Sanità, e per il sistema nel suo complesso, un’opportunità imperdibile. Occasione che tuttavia, come spesso accade in questi casi,* ***si manifesta in un primo momento come spinta creativa destrutturata, da comprendere a fondo, regolamentare e incanalare nella giusta direzione****. Per questo siamo orgogliosi, come casa editrice e come autentica ‘agorà’ della sanità italiana, di aver promosso dall’inizio, attraverso il nostro Italian Digital Health Summit, questo processo di confronto e di riflessione comune.* ***Con gli AboutPharma Digital Awards 2015, puntiamo a suggerire spunti ulteriori e un approccio critico olistico al già ricco dibattito sulla sanità digitale****”*.

Come da tradizione, infatti, **gli AboutPharma Digital Awards 2015 sono stati presentati nel corso del Digital Summit di ieri: tutte le novità dell’edizione di quest’anno mirano proprio a far sì che le promesse della sanità digitale si realizzino rapidamente all’interno del sistema sanitario**.

Per prendere il largo e per superare gli ostacoli che ancora la rallentano, la salute digitale non può limitarsi ad attendere imprimatur e agevolazioni dall’alto: deve essere in grado di **incidere concretamente** sulla qualità di vita dei pazienti, sull’attività quotidiana dei clinici e sulle decisioni strategiche dei responsabili della programmazione sanitaria. Per questo gli AboutPharma Digital Awards 2015 lanciano una nuova sfida a tutti partecipanti: ***Time to impact***!Un imperativo, ma anche un incoraggiamento, che costituiscono anche il nuovo pay-off del Premio. I giurati saranno infatti chiamati a valutare i progetti in gara in base all’effettiva capacità di ***impattare*** su: *Quality of life* dei pazienti, *Effectiveness* dell’azione dei clinici ed *Efficiency* del sistema sanitario nel suo complesso. Ma poiché un’idea geniale da sola non basta per provare a cambiare la realtà – e anche la perizia tecnica è indispensabile per la creazione di progetti digitali davvero efficaci – gli AboutPharma Digital Awards 2015 prevedono la presenza di una giuria aggiuntiva di 5 esperti, che valuteranno tutte le iniziative digitali in gara sulla base dei parametri dell’*usabilità* e del *livello d’innovazione tecnologica*.

**Per ulteriori informazioni:**

*Francesca Melchionna*[fmelchionna@aboutpharma.com](mailto:fmelchionna@aboutpharma.com)  
tel. 02 277.299.24

****

*Marco Giorgetti*[m.giorgetti@vrelations.it](mailto:m.giorgetti@vrelations.it)   
 *Chiara Longhi*[c.longhi@vrelations.it](mailto:c.longhi@vrelations.it)tel. 0220424938